

marketplace assicurativo cambi più drasticamente nel 2017 rispetto a prima, anche a causa della crescente minaccia di attacchi ". Il quadro operativo dei rischi è una pubblicazione trimestrale che riassume i molti rischi e le vulnerabilità del settore assicurativo UE utilizzando una serie di indicatori raggruppati in sette categorie di rischio: Rischi Macro, rischi di credito, rischi di mercato, di liquidità e di finanziamento dei rischi, di redditività e di solvibilità, interconnessioni e squilibri e assicurazioni (rischi di sottoscrizione).

## INGA BEALE DELINEA I CAMBIAMENTI DELL'INDUSTRIA ASSICURATIVA E I PASSI CHE STANNO FACENDO I LLOYD'S

1/6/17 - In un momento in cui la maggior parte degli innovatori del settore insurtech stanno optando per un approccio agile al cambiamento, Lloyd's sta prendendo il suo tempo per ottenere le cose giuste. Ma la necessità di essere veloci O,



per lo meno, mantenersi al passo con l'impatto che le forze esterne stanno avendo sul settore, non sono ignorate, ha dichiarato Inga Beale Chief Executive dei Lloyd's. Parlando con l'editore di Global Rein surance Samera Owusu Tutu, Beale ha delineato i cambiamenti che l'industria deve fare per mantenere la pertinenza, e i passi che i Lloyd's stanno facendo per raggiungere questo obiettivo. È impossibile parlare di cambiamento ai Lloyd's senza affrontare la modernizzazione dei suoi sistemi operativi e processi. Il Target Operating Model (Tom) dei Lloyd's è in

opera dal 2015, quando è stato concordato dal London Market Group e dal Lloyd's Franchise Board. Tra le altre cose, Tom fornisce standard di dati globali. Il suo scopo è quello di essere una piattaforma per l'elaborazione elettronica che standardizza le transazioni, portando efficacemente i mercati di tutto il mondo più vicini.

"La gente dovrebbe essere in grado di monitorare il posizionamento del loro rischio e monitorare il loro claim e come sta progredendo attraverso il sistema. Questa è la visione ", spiega Beale.

Assumere nuovi modi di lavorare in molti casi significa cambiare cultura. Beale fa notare che uno dei dispositivi più diffusi nei mercati stabiliti e fiorenti è burocratico e basato sui processi cartacei.

L'Australia è "uno dei mercati più tecnologicamente avanzati nell'assicurazione" nel mondo, ed è stato uno dei primi mercati ad avere la sottoscrizione automatica. Molti mercati emergenti, tuttavia, non colgono l'opportunità di scavalcare la tradizione e trasferirsi nei processi tecnologici.

"Ho pensato che la cultura potrebbe essere diversa in alcuni di questi nuovi mercati e che potremmo essere in grado di imparare da loro, ma sembrano aver assunto alcune delle vecchie abitudini." Vi sono parecchi componenti da considerare quando si valuta, perché alcuni dei più nuovi mercati hanno optato per il tradizionale funzionamento all'interno dell'industria.

Beale sottolinea che quando si tratta di impegnarsi con la modernizzazione attraverso l'innovazione, c'è in gioco più che solo l'assorbimento di nuove tecnologie: si tratta di sinergia globale.

Mentre anche la Cina, rinomata per il suo rinchiudersi verso l'interno sta ora aprendo i suoi confini al commercio internazionale, ci sono ancora paesi che si appoggiano al protezionismo. L'Indonesia è un esempio di questo, anche se Beale fa notare che il protezionismo sta diventando sempre più diffuso anche in alcuni mercati più affermati.

"Prendete un paese come la Germania; ha introdotto una regola che prevede che i riassicuratori non sono nemmeno in grado di [operare in] Germania a meno che non abbiano una base europea, o una sorta di ufficio autorizzato. "

Beale è chiara sulla sua visione dell'impatto negativo che il protezionismo può avere su un paese, così come anche sui mercati globali.

"Per i paesi che hanno un'alta esposizione alle catastrofi e altre esposizioni difficili, se non sono incoraggiati nell'attività transfrontaliera, e non si permette la diversificazione su base globale, si finisce con una concentrazione di rischio che non giova a nessuno.

Con questa visione globale del mercato, Lloyd's sta reagendo a un mondo che cambia in vari modi. Uno di questi è la sua espansione nei mercati emergenti. Dopo il lancio a Dubai nel 2015, Lloyd's ha visto una crescita del 30% in questa regione nel 2016. "Quando abbiamo iniziato a Singapore quasi 16 anni fa, avevamo solo 2 sindacati; ora ne abbiamo 23. Abbiamo iniziato a Dubai solo 2 anni fa e ne abbiamo già 11. Beale ha aggiunto: "vediamo l'Arabia Saudita come un importante mercato della crescita in futuro, e anche in Nord Africa."

"Il mondo sta cambiando e i Lloyd's stanno reagendo molto più rapidamente al mondo che cambia. Sottoscriviamo \$ 600milioni di affari nella regione di cui \$ 90milioni a Dubai. La maggior parte ancora sottoscritti da Londra-ma questo inizierà a cambiare, e ciò che vogliamo sia chiaro è che stiamo guardando la strategia di medio-lungo termine e questo è tutto sul gioco a lungo termine.

## NON HA FATTO PRESA LA RETORICA POLITICA CHE DESCRIVEVA A TINTE DRAMMATICHE IL DOPO BREXIT LA MAGGIOR PARTE DEGLI INVESTITORI (64%) NON CAMBIERÀ LE ALLOCAZIONI DEL REGNO UNITO, RIVELA UN SONDAGGIO STATE STREET

La retorica politica che si era sviluppata attorno a Brexit non ha convinto gli investitori più istituzionali a diminuire gli investimenti nel Regno Unito, secondo un sondaggio da State Street. La società ha esaminato 101 dei suoi clienti istituzionali nel periodo immediatamente successivo all'ingresso dell'articolo 50 della Costituzione europea, che ha confermato l'intenzione di lasciare l'UE. Un quinto (19%) degli investitori ha detto che prevede di ridurre le loro